Allarmi bomba, “no evacuazioni solo per le email”. Nuovo protocollo e centralità alle Prefetture

Dopo gli allarmi bomba via mail ed il caos provocato nelle scuole italiane, il nuovo protocollo governativo ed una circolare inviata ai Prefetti questa mattina cambiano le regole d’ingaggio. D’ora in avanti, non dovrà più essere sufficiente una generica mail minatoria per far scattare le evacuazioni di una scuola o di un edificio pubblico. E’ la nuova linea del governo dopo l’ondata di allarmi bomba “fake” degli ultimi due giorni. Ed è riassunta nell’indicazione secondo cui “in assenza di elementi concreti ulteriori rispetto alla semplice ricezione di email massive che facciano ritenere sussistente un pericolo, non si proceda all’evacuazione degli edifici”. Per evitare quanto accaduto in questi giorni e le scene di panico, Roma lavora ad un dispositivo di intervento che eviti il caos, attraverso protocolli specifici di comportamento ed il coordinamento, sui territori, delle Prefetture.
Saranno, eventualmente, i prefetti a disporre l’evacuazione qualora emergano segnali che configurino un rischio effettivo. Nel caso delle scuole, per favorire una corretta valutazione, i dirigenti scolastici dovranno trasmettere alla Prefettura competente tutte le informazioni e gli elementi ritenuti utili per comprensione del fattore di rischio corrente.